

Di Tommaso, Astorre, Maruccio e Paoletti tagliano il nastro. Il completamento entro il 2010

Ecco (finalmente) la bretella

Inaugurazione bagnata del primo tratto del «raccordino» SS Sacramento-Sincrotrone

FRASCATI - Taglio del nastro per il primo tratto della Bretella che collega via E. Fermi con via di Cisternole. L'inaugurazione, che si è svolta sotto una fitta pioggia (il commento comune è stato: strada bagnata, strada fortunata) ha visto la presenza di sindaco Stefano Di Tommaso, del presidente del Consiglio regionale Bruno Astorre, dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Vincenzo Maruccio, del consigliere regionale Carlo Umberto Ponzio, della Giunta comunale di Frascati e del presidente del Consiglio Ciuffa. La Bretella, finanziata dalla Regione Lazio, Assessorato ai Lavori Pubblici per 4 milioni 200 mila euro si svilupperà nel suo complesso per circa 2800 ml, mentre il tratto inaugurato e da ieri percorribile è di circa 550 ml. La strada è dotata di marciapiedi, di un efficiente impianto di illuminazione di smaltimento delle acque meteoriche.



«Con questo primo tratto della Bretella i cittadini di Frascati e dei comuni limitrofi potranno utilizzare un'importante arteria per raggiungere più facilmente i quartieri a sud della città» commenta il sindaco Di Tommaso - L'opera consentirà di alleggerire il traffico veicolare lungo via Gregoriana, unire il quadrante che si estende tra Via Macchia dello Sterparo-Via E. Fermi e garantire il collegamento diretto tra il quartiere di Cocciano, al Stazione ferroviaria di Tor Vergata e alcuni fondamentali presidi della Capitale, come l'Università e il Policlinico di Tor Vergata. Ringrazio la Regione Lazio per aver finanziato questo progetto, che si colloca in una più ampia strategia della Regione per favorire il decongestionamento viario nella zona». «Un'opera - precisa Astorre - che verrà portata a termine entro il 2010». L'assessore Maruccio, nel senso della continuità con l'attività intrapresa dallo stesso Astorre intende concordare e pianificare una serie di attività e iniziative sul territorio, come programmato dalla Giunta regionale insieme al presidente Marrazzo «al fine di realizzare importanti interventi come quello che si è inaugurato oggi». «Questa opera era molto attesa e rientra in un piano di viabilità generale - aggiunge Paolo Ciuccoli, assessore delegato

alla Viabilità del Comune di Frascati - Presumibilmente l'arteria decongestionerà il traffico di via Gregoriana dal 30 al 50%. Forzeremo l'utilizzo della Bretella anche con una viabilità obbligatoria». «I lavori seguiti in questa prima fase - spiega Romualdo Paoletti, Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Frascati - rappresentano circa il 60% dell'opera, pur costituendo il 30% della spesa complessiva. Il tratto inaugurato ha visto la realizzazione di una nuova strada, mentre l'intervento da ultimare consiste nell'ampliamento del tratto finale di Via S.Croce e la realizzazione di ulteriori tre rotatorie: via S.Croce-Via Cisternole, Via Pietra Porzia-Via S.Croce e su via Colonna) che insieme alle tre realizzate (E. Fermi, Perazzeta, Cisternole) contribuiscono a mettere in sicurezza le strade». E sul problema degli espropri che riguardano il tratto da Via di Cisternole a via Prataporci l'assessore assicura che la questione è in via di soluzione.

M. Bettelli



La seconda media a scuola dalla... polizia

FRASCATI - Hanno potuto «toccare» con mano l'attività che si svolge all'interno di un Commissariato di Polizia (in questo caso quello di Frascati) gli studenti della 2° A della Media Tino Buazzelli che ieri con i loro insegnanti, accolti dal dirigente, il vice questore aggiunto. Massimo Fiore hanno avuto modo di conoscere il funzionamento del Commissariato e dei suoi uffici: da quelli amministrativi, a quelli di Polizia amministrativa e giudiziaria. Gli agenti e i responsabili dei vari settori hanno illustrato ai ragazzi il funzionamento del Commissariato. Insomma, tutto quello vedono nelle serie televisive come «La Squadra» si è materializzato e per loro è stata un'esperienza di grande interesse ed emotività. «Si tratta di un progetto di collaborazione con le scuole finalizzato a rafforzare il rapporto polizia-società - ha spiegato il dott. Fiore -. Si illustra il ruolo del poliziotto a tutela delle fasce più deboli e si affronta anche il bullismo, l'uso di internet e i potenziali rischi collegati. Tutto è tarato in base alle fasce dell'età». Il progetto scuole per l'anno 2009-10 «La Polizia, la scuola, i giovani», che vede protagonisti i poliziotti di quartiere Massimiliano, Mirko, Davide e Alessandro coordinati dall'ispettore capo Cristina Milani, vede coinvolte 57 classi: 9 V primarie, 33 classi tra prime, seconde e terze secondarie e 15 classi tra prime e quinte secondarie di II grado. Gli

obiettivi, in una logica educativa e formativa da raggiungere sono molteplici e riguardano la condizione di legalità come accettazione di regole e norme, l'acquisizione e la consapevolezza del proprio comportamento sociale in famiglia e con gli altri, la conoscenza dei diritti e doveri e la conoscenza dello Stato di diritto e delle regole della vita collettiva. I giovanissimi studenti hanno ascoltato con attenzione la «lezione» tenuta dai poliziotti, osservando con interesse quanto si svolge all'interno del Commissariato. «Voi siete quelli che trovate su internet anche i pedofili?» Ha chiesto una ragazzina «C'è un gruppo speciale che opera esclusivamente a questa tipologia di reato - ha risposto il dirigente - Ricordatevi che ci sono delle regole importanti da rispettare quando si naviga in internet e quando vi accorgete che qualcosa vi disturba copiate l'indirizzo e ditelo ai vostri genitori» Il discorso si è allargato anche alle frodi telematiche. mb



Frascati / I servizi già oggi sono ampiamente insufficienti

Quanto altro cemento arriverà in periferia?

Un territorio destinato alla saturazione

FRASCATI - Milioni di metri cubi di cemento. Abitazioni su abitazioni: la campagna tuscolana? In rapidissima via di estinzione.

La periferia frascatana avanza a ritmo forsennato, trascinata da un'estasi urbanistica che non risparmia uliveti e vigne e che dona al territorio villini e schiere di appartamenti. Con quali effetti?

Basta fare un giro in quella che era una volta la campagna per toccare con mano uno stato di cose destinato solo a peggiorare. Centinaia di abitazioni di recente e recentissima costruzioni e centinaia di cantieri aperti. Macchia dello Sterparo, Cisternole, Grotte Maria, Colle Pizzuto: nomi che una volta riportavano a zona a bassissima urbanizzazione e che oggi non rappresentano altro se non nuovi quartieri.

Alto il prezzo da pagare: in termini di servizi, in termini di mobilità, in termini di ambiente. Perché a Frascati (o per meglio dire: anche a Frascati) si è costruito senza una programmazione e a ritmo così sostenuto? La risposta andrebbe cercata in una condotta amministrativa che negli ultimi dieci-dodici anni ha privilegiato il cemento ad altri interessi. Pubblici e privati.

E così, mentre la campagna continua a scomparire, nuovi insediamenti prendono forma: centralità destinate a popolarsi nei prossimi anni a dispetto di un'offerta in termini di servizi che già oggi è insufficiente ben oltre ogni ragionevole soggettività. Le strade? Poche ed ormai, costrette tra vecchie e nuove costruzioni, destinate ad essere ingabbiate in una pianificazione d'insieme assolutamente assente. E mentre si continua a tirar su tetti e solai, l'unica certezza appare quella di una viabilità tutta da rivedere e, soprattutto, destinata a diventare una fitta rete di sensi unici. Ma questo, evidentemente, interessa poco. Le fogne? Qui il discorso si fa più complicato, perché se era già lunga la schiera di coloro che - condonati o condonanti - attendevano l'attivazione della rete periferica, nel corso dell'ultimo lustro si sono aggiunte altre diverse centinaia di abitazioni. Le case vengono regolarmente vendute dotate di fosse biologiche destinate a rimpiazzare la pubblica fognatura ancora assente, ma sui tempi, i modi, le forme di attivazione della rete il mistero è fitto. La competenza è comunale o dell'Acqua Ato 2? Anche in questo caso la risposta non è



univoca e rimanda anzi ad una casistica infinita che complica ancora di più la situazione. Eppure si continua a costruire. Come se nulla fosse. Il milione di euro arrivato dalla Regione Lazio, sembra solo la prima parte di un finanziamento più cospicuo, dovrebbe andare proprio a completare la rete fognaria di periferia. Ma dopo trenta anni di attesa e, soprattutto, sempre aspettando il collaudo del nuovo collettore posto a valle del territorio di Frascati, il condizionale resta sempre più d'obbligo.

La domanda della domanda è però sempre la stessa: quanto si continuerà ancora a costruire?

Sul punto specifico il mistero appare fitto. E se l'assoluta certezza appare quella dell'ormai imminente partenza del complesso industriale-commerciale di Grotte Portella, soprannominato Frascati 2, per il resto tutto è avvolto nella nebbia. Quante licenze sono state concesse? Quante altre stanno per esserlo nel giro dei prossimi mesi? Con quali eventuali clausole a carico dei costruttori? Con quali obblighi in termini di opere civili per gli stessi? Con quale gettito a favore del Comune provenienti dagli oneri connessi? Secondo quali linee di sviluppo programmatico della periferia? In linea o in variante o in deroga al Piano regolatore generale?

Tutte domande, ognuna delle quali civicamente lecita, che attendono una risposta. Tutte domande dalle quali, per quanto ancora possibile, dipende il futuro della periferia frascatana.

Marco Caroni

OUTLET MIENASCI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Tutto a **10** Euro
Tutto a **20** Euro
Tutto a **30** Euro
Tutto a **40** Euro
Tutto a **50** Euro

DAI PREZZI ULTERIORI SCONTO DEL 50%

ROMA - VIA TIBURTINA 1172
USCITA 13 GRA DIREZIONE © ROMA
- TEL. 06.4102299 -
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 9 - 19
DOMENICA ORARIO 9 - 13
AMPIO PARCHEGGIO PER I CLIENTI